

ABSTRACT della Tesi di Dottorato di Maria Cesare

Titolo: “*Il problema del tempo in Agostino dai dialoghi di Cassiciaco alle Confessiones*”

Agostino, partendo dalla confutazione della tesi aristotelica del tempo e rispondendo alla domanda se il tempo coincida con il movimento (*motus*) o con la durata (*mora*), cerca di risolvere l'aporia connessa non soltanto all'analisi della misura del tempo ma all'“essere” o al “non essere” del tempo stesso. L'incapacità dell'uomo di determinare l'essenza del tempo e, dunque, di esporla, non sembra precludere la possibilità di parlarne. Niente infatti è più familiare nella conversazione (*in loquendo*) che *commemorare* il tempo. La riflessione agostiniana non ha la pretesa di creare una fenomenologia del tempo ma invita l'uomo a considerare come il *loqui*, incapace di rivelare una stretta corrispondenza tra *res* e *signa*, implichi la necessità di un *reditus ad interiorem partem*, l'unica in grado di *consulere veritatem*.

Agostino, starting from the confutation of the Aristotelian time's theory and replying to the question if the time corresponds to the motion (*motus*) or to the duration (*mora*), tries to resolve the aporia that is not only related to the analysis of the measure of the time but also to the “being” or to the “not being” of the time itself. Therefore, man's inability to establish and to explain the “being” of the time does not preclude the opportunity to deal with it. Honouring the time is actually more familiar than any other matter in conversation (*in loquendo*). Agostino's reflection does not demand to create a phenomenology of the time but it exhorts man to consider the *loqui*, unable to reveal a strong connection between *res* and *signa*, as the only need of a *reditus ad interiorem partem*, the only thing able to *consulere veritatem*.

Maria Cesare